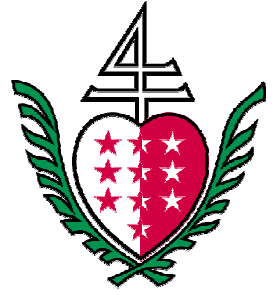




Comune di  
**Gressoney-Saint-Jean**

Regione Autonoma Valle D'Aosta  
Administration communale  
Gemeindevverwaltung



# *PIANO DELLE PERFORMANCE*

*Triennio 2012 - 2014*

ai sensi della Legge regionale 23  
luglio 2010, n. 22

## INTRODUZIONE

### **CHE COS'E' IL PIANO DELLE PERFORMANCE**

Il piano della performance è un documento di programmazione e comunicazione previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, meglio conosciuto come "Riforma Brunetta". Per gli enti locali è sufficiente adattare i documenti programmatici previsti dal proprio ordinamento ai principi fissati dal decreto succitato.

La riforma succitata si inserisce in un momento storico in cui le performance della pubblica amministrazione sono percepite come insoddisfacenti. Tale percezione deriva paradossalmente non da informazioni tratte da sistemi di misurazione e valutazione dei risultati, ma da una condizione di opacità, di conoscenza parziale o scorretta della natura e del livello dei risultati che le amministrazioni pubbliche producono. Performance richiama al tempo stesso il potenziale, l'azione e il risultato ottenuto.

Non sono previste sanzioni a carico degli enti inadempienti, ma l'assenza di specifiche sanzioni non toglie comunque nulla alla rilevante importanza di questo documento. Occorre, pertanto, prestare particolare attenzione sia ai contenuti innovativi da inserire in tale documento, in modo da adattarlo ai vincoli dettati dal legislatore, sia alle metodologie da utilizzare per la redazione, in modo da coinvolgere i cittadini, gli utenti ed i soggetti interessati, sia infine alla necessità di garantire la massima trasparenza ed accessibilità.

La finalità del Piano è quella di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente locale si è dato per il prossimo futuro, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini.

Il Piano, disciplinato dall'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009, è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati obiettivi e indicatori, definendo quindi gli elementi fondamentali su cui basare poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano deve essere redatto in maniera da garantire i seguenti principi: *qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rendicontazione della performance.*

La *qualità* della rappresentazione della performance è data dall'adozione di un sistema di obiettivi che siano:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili a un arco temporale determinato;
- e) commisurati a valori di riferimento derivanti da standard nazionali o locali, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze di produttività dell'amministrazione, ove possibile, al triennio precedente;
- g) correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili.

**La comprensibilità** della rappresentazione della performance è data dal legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Si tratta di rappresentare il contributo che l'amministrazione intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

**L'attendibilità** della rappresentazione della performance sussiste solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'esercizio della sua competenza legislativa primaria in materia, ha recepito i principi della "Riforma Brunetta" attraverso la Legge regionale 23 luglio 2010 n. 22 che al capo IV rubrica "Trasparenza e valutazione della performance".

La disciplina della legge 22/2010, si innesta per la realtà valdostana in un sistema di programmazione strategica e gestionale, di rendicontazione e benchmark, introdotti dalla Legge regionale 16 dicembre 1997 n. 40 "Norme in materia di contabilità degli enti locali" e dal Regolamento regionale 3 febbraio 1999 n. 1 "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali".

Tali strumenti (Relazione previsionale e programmatica, Peg a preventivo, Peg a consuntivo, Benchmark) hanno trovato, con l'ausilio del Dipartimento enti locali della Regione Valle d'Aosta, ampia sperimentazione presso gli enti locali, diffondendo una cultura di programmazione per obiettivi e indicatori che ben si raccorda con la rappresentazione della performance.

Tale raccordo è assicurato dall'attenzione prestata dai principali documenti di programmazione del sistema contabilità della Valle d'Aosta, ai profili di responsabilità dei vari attori (finanziaria, gestionale, di risultato) e all'assetto organizzativo strettamente correlato; in particolare:

**Il Bilancio**, quale documento di **programmazione finanziaria** è:

- Triennale, autorizzatorio e di competenza; strutturato in parte entrata (titoli, categorie e risorse) ed in parte spesa (titoli, centri di responsabilità di spesa ed interventi);

**La Relazione previsionale e programmatica** è:

- Documento di **programmazione strategica**;
- Approvata dall'organo rappresentativo, contestualmente al bilancio triennale;
- Illustra le caratteristiche generali dell'ente, le risorse complessivamente disponibili ed il quadro generale degli impieghi;
- La parte spesa è redatta **per programmi ed eventualmente per progetti**, al fine di permettere una lettura del bilancio finanziario che dia conto delle **scelte programmatiche**;

**Il piano esecutivo di gestione** è:

- Documento di **programmazione gestionale**;
- Annuale;
- Collegato alla RPP;
- Dettaglia attività ed **obiettivi gestionali** contenuti nei programmi della RPP, articolati in centri di costo (Parte I" Peg);
- Dettaglia le risorse già assegnate, individuate con i fattori produttivi, per il conseguimento degli obiettivi (Parte II" Peg).

**Il piano della performance** è:

- Documento di **programmazione strategica ed operativa**;
- Triennale ;
- Collegato alla RPP e al Peg;
- Dettaglia gli indirizzi e gli **obiettivi strategici ed operativi**;
- Dettaglia gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Le disposizioni legislative in materia prevedono, altresì, la pubblicazione immediata del Piano, nonché degli stadi intermedi di verifica e della relazione finale quale documento consuntivo sui risultati raggiunti nell'anno di riferimento.

## **PARTE PRIMA**

### **CHI SIAMO - IL CONTESTO ESTERNO**

Il Comune di Gressoney Saint Jean, posto nell'alta Valle del Lys, la prima valle laterale a oriente, della regione Valle d'Aosta, ha una superficie di circa 69.3 Km<sup>q</sup>. e conta oggi circa 820 abitanti. L'abitato è formato da agglomerati sparsi, tra cui il Capoluogo a 1385 metri s.l.m. e altri 57 centri storici classificati. Il territorio è attraversato dal torrente Lys e da numerosi suoi affluenti, e il punto più alto è costituito dalla Testa grigia (Groab Hopt) con i suoi 3.315 metri. Confina con i comuni di

Gaby, Brusson, Ayas, Gressoney La Trinitè, Alagna Valsesia e Riva Valdobbia, questi ultimi due in provincia di Vercelli.

La realtà socio-economica del comune è rappresentata dalla prevalente attività turistica, con stagionalità di offerta sia invernale che estiva, tipica delle località alpine di media/alta montagna. Oltre ai residenti, la dimensione e la complessità dei servizi pubblici si confronta con una popolazione turistica fluttuante, difficilmente misurabile, ma i cui parametri di riferimento sono costituiti da un numero di abitazioni secondarie di circa 2000 unità abitative, aggregate sia in edifici di ridotta consistenza (dalla casa unifamiliare fino a tre/quattro appartamenti), sia in edifici e palazzine pluri-appartamenti di tipo condominiale (da cinque/sei unità immobiliari fino a un massimo di cinquanta), e una consistenza di strutture ricettive in attività alberghiere ed extra-alberghiere comprendenti fino a 1500 posti letto.

Il comune è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (articolo 114).

I Comuni, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione che hanno la rappresentanza generale della propria comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e spesa, hanno risorse autonome e trasferimenti da parte della Regione, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie.

La legge regionale 54/1998 disciplina l'ordinamento degli enti locali della Valle d'Aosta.

Il Comune di Gressoney-Saint-Jean è dotato di uno Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'Ente; in particolare specifica le finalità istituzionali dell'ente, le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti e della partecipazione popolare.

Ai sensi dell'articolo 73 della Legge Regionale 54/1998 il Comune di Gressoney Saint Jean fa parte della Comunità Montana Walser – alta Valle del Lys. La Comunità montana associa i Comuni che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comune. Tutti i Comuni che appartengono a una Comunità montana concorrono al funzionamento della stessa.

## ***COSA FACCIAMO***

Lo Statuto comunale all'articolo 1 elenca i principi fondamentali a cui il Comune deve attenersi nello svolgimento delle sue attività.

La comunità di Gressoney Saint Jean, organizzata nel proprio Comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria e amministrativa, nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.

Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dei diritti dei cittadini, della parità tra uomini e donne, respingendo ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza, l'origine etnica, la lingua, la religione, le opinioni politiche, l'appartenenza a minoranze, l'orientamento e l'identità sessuale, favorendo la partecipazione di tutti i cittadini alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario rispetto a quello comunale.

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità e il territorio comunale.

Il Comune di Gressoney Saint Jean promuove la conservazione e la valorizzazione delle origini Walser della popolazione insediatasi nell'alta valle del Lys, a partire dal XIII secolo, delle proprie espressioni culturali e linguistiche di provenienza alemanna, con particolare riguardo alla espressione dialettale di origine tedesco-antica, il Titsch, e alla cultura materiale e territoriale, rappresentata dal patrimonio architettonico, da quello agricolo e rurale e dalle forme tradizionali del vivere. L'ente locale promuove altresì il consolidamento e lo sviluppo delle attività economiche, del terziario turistico, dell'artigianato e dell'agricoltura alpina, fondamentali per la permanenza della

sua popolazione nei luoghi d'origine. E nello svolgimento delle attività di sostegno all'economia locale e di amministrazione pubblica, come di organizzazione ed erogazione di servizi per le persone e per le famiglie, la organizzazione amministrativa locale assume anche ruolo non secondario per la offerta di opportunità lavorative, con particolare riferimento alla realtà femminile. Tale ruolo riveste importanza fondamentale per la permanenza delle famiglie in luoghi di alta montagna, con tutto il corollario di effetti positivi per la presenza di ricambio generazionale e dello sviluppo sociale equilibrato.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e di valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "Contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli *indirizzi generali di governo*, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Esso costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega la programmazione economico-finanziaria, attraverso il bilancio di previsione annuale e pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica.

## **CONTESTO INTERNO**

Il Comune di Gressoney Saint Jean esercita le funzioni e le attività di competenza attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso forme di gestione associata di servizi che attraverso la partecipazione a società e consorzi, secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

L'organizzazione degli uffici ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo interno del Comune è stabilito in base al Regolamento degli uffici e dei servizi e si articola nel seguente modo:

- a) I servizi sono le unità organizzative di massimo livello e corrispondono alle aree di interesse dell'ente;
- b) Gli uffici sono unità operative semplici costituite nell'ambito dei servizi sulla base dell'omogeneità dei processi gestiti o delle competenze richieste.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE**

La struttura organizzativa dell'Ente, definita con deliberazione della giunta comunale n. 13/2013, si articola nelle seguenti servizi e uffici, la cui responsabilità è attribuita al Segretario Elvina Consol:

- **SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:**
  - Ufficio segreteria, organi istituzionali e contratti
  - Ufficio commercio
  - Ufficio servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva ed elettorale)
  - Ufficio statistica
  - Ufficio vigilanza
- **SERVIZIO TECNICO:**
  - Ufficio assetto e governo del territorio
  - Ufficio opere pubbliche e manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali
  - Ufficio edilizia privata
- **SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARIO:**
  - Ufficio contabilità e bilancio
  - Ufficio tributi ed altre entrate
  - Ufficio economato
  - Ufficio personale
  - Ufficio servizi sociali e scolastici
  - Ufficio servizi culturali (biblioteca)

La dotazione organica del Comune di Gressoney-Saint-Jean, definita con deliberazione della giunta comunale n. 14/2013, è la seguente:

Servizi generali e amministrativi					
n. 1	Ausiliario	A	70%	coperto	Gabrieli Ruggero
n. 1	Aiuto collaboratore - vigile	C1	100%	coperto	Rial Patrizia
n. 1	Aiuto collaboratore - vigile	C1	100%	coperto	Stevenin Dalila
n. 1	Collaboratore - vigile	C2	100%	coperto	Lavoyer Gilbert
n. 1	Collaboratore - anagrafe e stato civile	C2	100%	coperto	Prospero Delia
n. 1	Collaboratore	C2	100%	coperto	Siragna Sara
Servizio economico-finanziario					
n. 1	Collaboratore	C2	100%	coperto	Busso Francesca
n. 1	Collaboratore	C2	100%	coperto	Siragna Simona
n. 1	Collaboratore - servizio biblioteca	C2	100%	coperto 50% vacante 50%	Thedy Gabriella
n. 1	Istruttore contabile	D	100%	Coperto con dipendente non in servizio	Bieler Cinzia in aspettativa non retribuita
Servizio tecnico					
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	coperto	Stevenin Piero
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	coperto	Barbieri Valerio
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	coperto	Vallomy Paolo
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	Coperto con dipendente non in servizio	Girod Alessandro in aspettativa non retribuita
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	coperto	Yon Ivo
n. 1	Aiuto collaboratore	C1	100%	coperto	Jaccond Viola
n. 1	Collaboratore - geometra	C2	100%	coperto	Tillier Alessandro
n. 1	Istruttore tecnico	D	100%	coperto	Maida Germana

## GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco sono gli organi di governo del Comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico amministrativo.

**Il Sindaco** rappresenta la Comunità e l'Amministrazione comunale. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza e amministrazione.

Il sindaco esercita le funzioni attribuite dalla legge, nonché dagli articoli 27 e 28 dello Statuto comunale.

**La Giunta comunale** è l'organo esecutivo e di governo del comune. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, collabora con il sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

E' composta dal sindaco, dal vice sindaco, che assumono di diritto la carica di assessore, e da 3 assessori ognuno con una o più deleghe.

**Il Consiglio comunale** rappresenta l'intera comunità locale, stabilisce gli indirizzi di governo e esercita il controllo politico – amministrativo sull'attività del comune, ha autonomia organizzativa e funzionale, è composto dal Sindaco, dal Vice Sindaco e da 13 Consiglieri.

## LE RISORSE FINANZIARIE

a disposizione dell'Amministrazione per il triennio 2012-2014 sono state allocate con la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29.02.2012 di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale dell'Ente.

Nel periodo di riferimento le entrate e le spese previste sono ripartite come di seguito:

<b>ENTRATA</b>			
<b>Titolo</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Avanzo amministrazione	335.909,07		
I	1.992.484,61	1.908.000,00	1.913.000,00
II	825.207,14	879.339,79	1.008.239,79
III	602.308,25	602.660,21	608.760,21
IV	1.282.590,93	5.237.686,07	1.678.998,37
V	241.500,00	982.313,93	728.001,63
VI	347.600,00	347.600,00	347.600,00
<b>Totale €</b>	<b>5.627.600,00</b>	<b>9.957.600,00</b>	<b>6.284.600,00</b>
<b>USCITA</b>			
<b>Titolo</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
I	3.314.004,46	3.271.591,94	3.356.892,17
II	1.860.000,00	6.220.000,00	2.407.000,00
III	105.995,54	118.408,06	173.107,83
IV	347.600,00	347.600,00	347.600,00
<b>Totale €</b>	<b>5.627.600,00</b>	<b>9.957.600,00</b>	<b>6.284.600,00</b>

## FUNZIONI E SERVIZI ESERCITATI IN FORMA ASSOCIATA

Il comune di Gressoney Saint Jean, ai sensi dell'articolo 83 della Legge Regionale 54/1998, esercita in forma associata diverse funzioni comunali, attraverso la Comunità montana Walser – alta Valle del Lys. In particolare sono state stipulate le convenzioni per l'esercizio in forma associate dei seguenti servizi e funzioni:

1. organizzazione e gestione dei centri estivi per minori
2. organizzazione e gestione di soggiorni climatoterapici per anziani
3. organizzazione e gestione del servizio di teleassistenza e telesoccorso per anziani e inabili
4. gestione del servizio contabile relativo al personale dei comuni compresi nel territorio comunitario
5. raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti oltre alla pulizia delle strade;
6. servizi socio assistenziali per anziani
7. gestione delle opere pubbliche e delle procedure di espropriazione per pubblica utilità di competenza degli enti locali
8. gestione di alcuni servizi tecnico manutentivi
9. gestione servizio scuola secondaria di primo grado;
10. spese generali di funzionamento;
11. commissione per i locali e le attività di pubblico spettacolo.

Il comune di Gressoney Saint Jean ha altresì delegato alla comunità montana Walser le funzioni a favore degli interventi di tipo culturale, didattico, sportivo, sociale, turistico, dell'agricoltura e dell'allevamento effettuati sul territorio aventi valenza sovracomunale.

Il Comune di Gressoney Saint Jean gestisce altresì in forma associata con le comunità montane Walser e Mont Rose lo sportello unico degli enti locali.

Altresì il Comune di Gressoney Saint Jean fa parte dell'associazione "Sub ato Mont Rose - Walser" per la gestione di tutto il servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27/1999.

Infine, ma assolutamente rilevante nel presente contesto, la segreteria del comune di Gressoney Saint Jean è convenzionata per il periodo dal 01.06.2011 con la segreteria del Comune di Issime. Di fatto dunque il segretario e unico dirigente dell'ente presta servizio in entrambi gli enti in misura percentuale pari al 50% cadauno. La condivisione del servizio di Segretariato dell'ente, avviato anche al fine del contenimento dei costi di gestione, pur nella considerazione dell'impegno e della competenza del dirigente che ricopre tale ruolo, a ormai più di due anni dall'avvio della gestione in forma associata, presenta forti criticità che tuttavia non sono di facile soluzione. Tali difficoltà trovano origine, sia dalla mancanza di copertura del ruolo di istruttore contabile - categoria "D" del servizio economico-finanziario, svolgente anche le funzioni di responsabile del servizio finanziario, sia dal forte arretrato pluriennale riscontrato nella gestione e controllo delle entrate proprie dell'ente, con particolare riferimento ai tributi immobiliari, ICI, che alle tariffe relative al ciclo dell'acqua e al ciclo dei rifiuti.

In generale, la mancata considerazione della popolazione fluttuante, di utenza turistica, secondo parametrizzazioni possibili di "popolazione equivalente", a fronte della erogazione dei servizi per complessità e dimensione sicuramente superiori al semplice dato dei soli residenti, non rende giustizia del peso organizzativo e amministrativo che grava sull'ente, sui suoi organi amministrativi, dirigenziali e apicali in genere.

In ossequio all'art. 40bis dello Statuto speciale della Valle d'Aosta, il 19 agosto 1998 è stata approvata e promulgata la legge quadro regionale n. 47 "*Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys*", che "detta principi fondamentali ai quali intende ispirare la propria azione a sostegno della salvaguardia delle caratteristiche e delle tradizioni linguistiche e culturali" delle popolazioni di lingua tedesca della valle del Lys, appartenenti alla comunità walser. Al fine di favorire la piena partecipazione di queste popolazioni alle iniziative volte a dare attuazione a detta legge, la Regione ha istituito presso la Presidenza della Giunta la "Consulta permanente per la salvaguardia della lingua e della cultura walser", composta dal Presidente della Regione, dall'Assessore alla Istruzione e alla Cultura, dai rappresentanti dei Comuni di Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, della Comunità Montana e dai rappresentanti delle Associazioni culturali presenti sul territorio.

Il 26 novembre 1982, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha istituito il Centro Studi e Cultura Walser della Valle d'Aosta, Walserkulturzentrum, con sede in Gressoney-Saint-Jean.

Il Centro ha come scopo di promuovere e incrementare lo studio, la ricerca, la conservazione e la divulgazione della cultura, della storia e tradizioni nonché della lingua Walser, nelle sue declinazioni dialettali dei comuni di Issime, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité.

## **PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ E CONSORZI E ASSOCIAZIONE DI COMUNI**

Il Comune di Gressoney Saint Jean detiene quote di partecipazione delle seguenti persone giuridiche:

<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto sociale</b>	<b>Quota partecipazione al 31.12.2012</b>
Monterosa S.p.A.	Attività di progettazione, costruzione, gestione ed esercizio di impianti di risalita nel domaine skiable del Monterosa ski, nonché lo sviluppo turistico e sciistico di detta zona.	0,392478078%
SAGIT SpA	Attività di progettazione, costruzione, gestione ed esercizio di impianti di risalita nel domaine skiable del Weissmatten,	49,00%



	nonché lo sviluppo turistico e sciistico di detta zona.	
Golf Gressoney s.r.l.	coordinamento attività sportiva connessa all'esercizio del golf sul territorio comunale	33,00%
Gressoney Sport Haus s.r.l.	gestione centro sportivo comunale "Sport Haus"	96%
Idroelettrica s.c.r.l.	la partecipazione societaria consente ai soci un notevole risparmio nel consumo di energia elettrica.	0,10%
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta	La Cooperativa costituisce l'organismo a carattere strumentale del Consiglio permanente degli Enti Locali, con funzioni di supporto nello svolgimento delle attività svolte dagli Enti Locali nell'ambito del Sistema delle Autonomie in Valle d'Aosta.	1,19%

## **PARTE SECONDA**

### **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

*"Conoscere per governare è un'esigenza concreta."*

#### **PUNTI DI FORZA**

La realtà territoriale comunale, pur di piccole dimensioni, racchiude tuttavia una importante dinamica socio-economica fondata prevalentemente sull'attività turistica integrata pubblico-privata. L'offerta di servizi di competenza pubblica non si esaurisce in quelli rivolti prettamente alla popolazione residente, laddove il Comune diventa punto di riferimento al quale la cittadinanza si rivolge.

L'Amministrazione rappresenta anche spesso il sostegno, diretto e indiretto, di attività di carattere privatistico, indispensabili al completamento dell'offerta turistica, sia in campo culturale che sportivo e ricreativo. Questa condizione rende consapevoli delle esigenze e delle problematiche della intera collettività, sia degli operatori che dei fruitori, senza dimenticare i bisogni della cittadinanza in genere, considerata la particolare situazione di crisi e consente di adottare delle strategie per la soluzione dei problemi.

Proprio di fronte alle criticità che la struttura profonda della crisi che da oltre quattro anni mette a dura prova anche le comunità locali, l'amministrazione comunale di Gressoney Saint Jean beneficia comunque di una potenziale fiscalità locale che, pur nel rispetto del già rilevante peso gravante sulle famiglie, consente il mantenimento di una buona autonomia finanziaria derivante da non trascurabili entrate proprie, con particolare riferimento al gettito dell'imposta municipale immobiliare dovuta alle abitazioni secondarie.

#### **PUNTO DI DEBOLEZZA**

Il comune di Gressoney Saint Jean, situato nell'alta valle del Lys, sconta una condizione geografico-territoriale che non solo è rappresentata da un territorio tipico di alta montagna, ma si trova in posizione svantaggiata dal punto di vista delle comunicazioni e dell'accessibilità ai servizi centralizzati di qualsivoglia tipologia, ma particolarmente rilevanti per quelli che ricadono sull'organizzazione delle famiglie.

Sulle famiglie residenti gravano costi territoriali particolarmente elevati, a partire dall'offerta scolastica che, dalle scuole superiori, richiede impegnativi spostamenti o soluzioni convittuali scarse, per continuare con l'offerta di lavoro, per finire con i servizi sanitari o per la cura degli anziani.

Il Comune è, inoltre, sottoposto alle regole assai rigide imposte da dettati normativi che vincolano non poco la sua attività.

In primo luogo occorre far fronte alle disposizioni imposte dal patto di stabilità.

La Giunta regionale della Valle d'Aosta, a seguito di concertazione con il Consiglio permanente degli enti locali, ha approvato in data 31 marzo 2003 sia il Protocollo d'intesa, avente per oggetto il Patto di stabilità per gli enti locali, sia la Disciplina del Patto. In tal modo la Regione, dopo aver già normato il Patto di stabilità per gli enti locali con l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14 e con l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25, ha completato il quadro che disciplina la materia, rispettando,

anche in relazione ai limiti temporali, la previsione contenuta nel comma 18 dell'art. 29 della l. 289/2002 (legge finanziaria statale 2003).

Il complesso di disposizioni normative e amministrative sopra richiamate costituisce la disciplina del Patto di stabilità applicabile agli enti locali valdostani per il periodo 2002/2005 e per gli anni successivi.

Il Patto di stabilità previsto dalla Regione segue alcune linee fondamentali che sono efficacemente contenute nel Protocollo d'intesa e che vengono qui riportate.

- Le regole del Patto di stabilità regionale sono state estese a tutti i comuni, date le caratteristiche della comunità valdostana. Infatti, come enunciato dalla legge regionale n. 14/2002, la sottoscrizione del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione si propone:
  - di assicurare il concorso del sistema pubblico locale valdostano agli impegni di stabilità finanziaria assunti dal nostro paese;
  - di accertare la crescita equilibrata della finanza comunale, rilevando le possibili situazioni di criticità, sofferenza, sperequazione, individuando i comportamenti da incentivare o disincentivare.
- Sono escluse dal Patto le forme associative dei comuni (quali comunità montane, associazioni dei comuni e consorzi) in quanto entità prevalentemente dipendenti dai finanziamenti comunali.
- Per il raggiungimento del Patto di stabilità per i comuni della Valle d'Aosta sono stati individuati i seguenti obiettivi:

1. il miglioramento del "saldo finanziario"

Il "saldo finanziario", rappresenta l'indicatore del principale obiettivo che i comuni devono perseguire. Esso viene convenzionalmente definito dalla differenza tra le entrate proprie dell'ente e le spese correnti. La precisa descrizione delle entrate e delle spese considerate è contenuta nel documento denominato "Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione".

Numerose sono le azioni correttive suggerite, quali migliorare l'efficienza gestionale, aumentare la produttività e ridurre i costi di gestione dei servizi pubblici e delle attività di competenza, contenere la crescita della spesa corrente, potenziare l'attività di accertamento dei tributi propri, aumentare il ricorso al finanziamento mediante prezzi pubblici e tariffe dei servizi a domanda individuale, ridurre la spesa del personale, limitare il ricorso a consulenze esterne, ridurre il ricorso all'affidamento diretto dei servizi pubblici, ecc.

Corre tuttavia l'obbligo di precisare che la riduzione dei costi di gestione e il contenimento della spesa corrente non sono perseguibili oltre a una soglia limite, se non a scapito della qualità e quantità dei servizi. Di fatto si registra un aumento naturale della spesa determinato dal costo dell'inflazione che non sempre può essere assorbito dai ribassi ottenuti grazie all'esperimento di procedure concorsuali o di confronto.

2. la riduzione del "debito"

Il secondo obiettivo riguarda la riduzione o quanto meno il mantenimento del rapporto tra debito e un indicatore dell'evoluzione dell'economia valdostana individuato nel valore aggiunto regionale. Come a livello nazionale, il raggiungimento di questo obiettivo, che verrà valutato nell'arco di un quadriennio, è soltanto raccomandato. Tuttavia, questo obiettivo richiama il comune a compiere un'attenta analisi della propria posizione debitoria e della necessità di porre in essere azioni volte alla ricerca di mezzi alternativi di finanziamento dell'investimento rispetto all'indebitamento: utilizzare risorse proprie in conto capitale, impiegare entrate correnti, risparmi di spese correnti, avanzi di amministrazione, proventi da dismissioni di titoli mobiliari a seguito di privatizzazioni, privilegiare l'assunzione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, ecc..

Il comune di Gressoney Saint Jean ha fatto limitato ricorso a forme di indebitamento esterno, privilegiando altre forme di finanziamento degli investimenti, evitando in tal modo rilevanti oneri finanziari da corresponsione di quote di interessi passivi.

L'indebitamento complessivo dell'ente si trova complessivamente in buon equilibrio rispetto alla propria disponibilità del sistema delle entrate proprie.

## PARTE TERZA

### **OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI 2012/2014**

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti al cittadino, conciliando le esigenze di contenimento della

spesa, dettate dalle minori risorse economiche disponibili e dai limiti imposti dal patto di stabilità, con le risorse umane a disposizione i cui carichi di lavoro sono in costante aumento.

Parimenti, non si possono dimenticare e trascurare il complesso degli interventi di sostegno all'economia turistica della località. L'intervento pubblico è teso a mantenere e migliorare la collocazione dell'offerta turistica di Gressoney Saint Jean nel mercato turistico globalizzato e reso fortemente concorrenziale dalla evoluzione tecnologica degli strumenti di comunicazione.

Il sostegno all'offerta turistica passa sia attraverso la condivisione delle scelte di sviluppo territoriale e ambientale da concretizzarsi negli strumenti di programmazione, in particolare di quelli urbanistico-territoriali, sia nella organizzazione e promozione della accoglienza e dell'intrattenimento culturale e sportivo.

Anche le attività sportive integrate con quelle scolastiche, quali l'offerta delle attività agonistiche del settore invernale, costituiscono motore economico per l'attrazione delle famiglie provenienti dai grandi bacini metropolitani dell'Italia Nord-occidentale.

Infine l'offerta culturale-ricreativa per il tempo libero degli ospiti abituali o "a rotazione" rappresenta un indispensabile corollario della complessità dei servizi offerti dall'amministrazione comunale conscia della realtà economica turistica della località.

Tra l'altro, proprio il bacino turistico rappresentato dal patrimonio immobiliare delle abitazioni temporanee e le presenze turistiche delle aziende e attività ricettive, rappresentano anche la base contributiva fondamentale delle entrate dell'ente attraverso l'IMU o l'imposta di soggiorno.

Diviene in tal senso sempre più urgente e imprescindibile la considerazione dei parametri atti a rendere conto della dimensione, dell'articolazione e della complessità dei servizi turistici integrati che l'ente locale si trova a dover erogare e mantenere.

E' il concetto di "popolazione equivalente" che deve essere assunto alla base delle scelte, degli obiettivi e delle considerazioni nella allocazione delle risorse disponibili: quale popolazione formata dai residenti, oltre alle presenze turistiche sia continuative che "a rotazione", per finire con quelle di tipo giornaliero, tipiche del turismo pendolare.

Tra l'altro esistono indicatori evidenti di tale parametro, quali i consumi idrici o elettrici, piuttosto che le quantità di rifiuti urbani prodotti. Si tratta anche, in tal senso, di avviare una più approfondita conoscenza dei dati quantitativi e qualitativi della domanda di servizi al fine di meglio utilizzare le risorse disponibili.

È indubbio che negli ultimi esercizi le difficoltà gestionali si sono sensibilmente incrementate, stante le continue evoluzioni normative che hanno accresciuto gli adempimenti, spesso più formali che sostanziali, posti a carico dell'ente locale. Per contro nel Comune di Gressoney Saint Jean non è stato possibile incrementare la dotazione organica per far fronte ai nuovi adempimenti.

Numerosi provvedimenti legislativi emanati, comportano delle modifiche radicali sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Una prima disposizione alla quale i Comuni dovranno attenersi è quella stabilita dai punti 6 e 7 del dispositivo della deliberazione della giunta regionale n. 3190 del 30 dicembre 2011, adottata in esecuzione di quanto disposto dall'art. 11 della l.r. 13 dicembre 2011, n. 30 in attuazione, altresì, di quanto previsto dall'art. 10 della l.r. 40/2010 relativamente all'esercizio associato delle funzioni comunali.

L'articolo 10 "*Esercizio in forma associata di funzioni comunali*" della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013). Modificazioni di leggi regionali.*" cita espressamente:

*"1. Al fine di rispondere alle esigenze di adeguatezza nell'esercizio delle funzioni comunali, come individuate dalla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), la Giunta regionale, con le modalità di cui all'articolo 84 della medesima legge, stabilisce, per ogni funzione, le dimensioni demografiche minime o eventuali altri standard minimi di riferimento, per lo svolgimento di tali funzioni a livello di singolo Comune.*

*2. Entro i termini stabiliti dalla Giunta regionale con le deliberazioni adottate ai sensi del comma 1, il Consiglio comunale dei Comuni interessati delibera l'esercizio in forma associata attraverso le Comunità montane o le altre forme di collaborazione previste dal titolo I, parte IV, della l.r. 54/1998, delle funzioni che non raggiungono gli standard minimi indicati nelle predette deliberazioni.*

*3. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2, provvede, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, il Presidente della Regione, mediante la nomina di un commissario, i cui provvedimenti sono adottati previo parere del Consiglio permanente degli enti locali."*

Con deliberazione della giunta regionale n. 3190/2011, "Individuazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30, delle funzioni comunali che i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti devono esercitare in forma associata" al punto 3 del deliberato si stabilisce che i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti dovranno attestare entro il 31 dicembre 2012, i servizi e le funzioni esercitati in forma associata, indicando la forma associativa prescelta, i Comuni aderenti alla stessa e la decorrenza dell'effettivo esercizio in forma associata dei predetti servizi e funzioni.

Vi è, infine, l'articolo 11 (Concorso degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica. Obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali) della legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma della Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste (Legge finanziaria per gli anni 2012/2014). Modificazioni di leggi regionali.", che stabilisce:

*"1. Per l'anno 2012, la Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, definisce le misure per la razionalizzazione e il contenimento della spesa relativa al personale degli enti locali, contestualmente alla definizione del patto di stabilità per gli enti locali medesimi.*

*2. Entro il 31 dicembre 2012, le funzioni dei Comuni individuate con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1 che non siano svolte per il tramite delle Comunità montane sono esercitate obbligatoriamente attraverso le altre forme di collaborazione di cui alla parte IV del titolo I della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), da parte dei Comuni, di norma contermini, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti alla data del 1° gennaio 2011. Il rispetto delle disposizioni di cui al presente comma costituisce indice di virtuosità ai fini del riparto della quota di risorse finanziarie di cui all'articolo 16, comma 5, lettera c). In caso di mancato adempimento e sino all'effettivo esercizio in forma associata delle funzioni comunali, i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 48/1995 restano sospesi.*

*3. Le forme di collaborazione individuate per l'esercizio obbligatorio delle funzioni comunali in applicazione di quanto disposto al comma 2 possono prevedere la costituzione di uffici comuni, operanti con personale assegnato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni associate in luogo dei Comuni partecipanti all'accordo."*

Alla luce di quanto sopra esposto l'individuazione degli obiettivi strategici del Comune deve tenere conto di alcuni principi cardine:

- mantenere strutture e servizi esistenti, sia quelli rivolti alla popolazione residente che quelli rivolti all'utenza turistica;
- modificare e migliorare l'organizzazione dell'ente, sia interna sia esterna, anche con l'ottimizzazione della comunicazione;
- completare la dotazione infrastrutturale, con particolare riferimento all'offerta turistica;
- migliorare la qualità del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare attenzione al contenimento della spesa energetica;
- contribuire alla qualificazione ambientale della località.

Lo scopo da perseguire con gli obiettivi strategici è quello di finalizzare il lavoro di tutti i servizi a un unico fine: quello del risultato univoco del miglioramento del servizio al cittadino, residente e turistico-fluttuante e del rispetto del programma di Governo dell'Amministrazione.

### **Obiettivi strategici per il triennio 2012 – 2014, da raggiungere con la partecipazione di tutto il personale dipendente dell'ente.**

1. Collaborazione nell'individuazione dei servizi da gestire in forma associata.
2. Consolidare il processo di formazione, consulenza, supporto e controllo nei confronti dei vari settori comunali.

3. Sostenere tecnicamente le decisioni strategiche dell'amministrazione, nella considerazione che la tempestività dell'attuazione degli atti previsti contiene un valore aggiunto nei confronti delle legittime attese dei cittadini e delle loro forme organizzative, comunque costituite.
4. Mantenimento di un buon livello dei servizi e degli acquisti a supporto dell'attività dei settori comunali, anche a fronte della riduzione delle risorse di budget, in una logica di ottimizzazione del loro utilizzo.
5. Indizione di procedure concorsuali anche nell'ambito dei servizi in economia, nell'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica.
6. Proseguire nelle azioni di semplificazione amministrativa.
7. Produrre gli strumenti di rendicontazione con tempestività e utilizzarli per l'attività di programmazione dei periodi successivi.
8. Coinvolgere il personale nell'attività di misurazione, monitoraggio, controllo e valutazione.

## PARTE QUARTA

### **VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

#### ***"Una sfida sempre aperta"***

Annualmente, entro il 30 giugno, è necessario procedere alla valutazione della performance, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La complessità del concetto di performance si accompagna alla difficoltà di accompagnare tale concetto alla misurazione, trasparenza e meritocrazia. Le pubbliche amministrazioni sono chiamate a realizzare un sistema che consenta loro di misurare e valutare la performance, a premiare il merito al proprio interno e ad assicurare la trasparenza all'esterno nei confronti di utenti e delle categorie di portatori di interesse.

La valutazione della performance dell'amministrazione nel suo complesso costituisce una novità assoluta per gli Enti Locali. Detta valutazione, finalizzata a definire un quadro unitario dei risultati conseguiti dall'amministrazione, deve necessariamente prendere in considerazione più ambiti di misurazione e fondarsi sugli esiti forniti dal sistema di misurazione. Dal momento che gli esiti della valutazione devono fornire elementi utili allo svolgimento di analisi comparate nel tempo e con altre organizzazioni, la valutazione dovrebbe essere svolta secondo criteri che siano almeno in parte omogenei. Omogenei possono essere il modello complessivo del sistema di misurazione che identifica ambiti e dimensioni di misurazione, i singoli servizi su cui la performance si misura, gli indicatori da impiegare per misurare.

Tutto ciò premesso corre l'obbligo di precisare che la limitata e, per taluni aspetti carente dotazione organica dell'ente non consente di destinare risorse umane che in via esclusiva si dedichino alla progettazione, monitoraggio e valutazione della performance, bensì tutta l'attività costituisce un ulteriore carico di lavoro in capo ai singoli dipendenti e in particolare al segretario, peraltro presente in forma associata per metà tempo.

Il quadro contrattuale vigente prevede poi risorse assai esigue destinate al riconoscimento della meritocrazia, con un limitato potere discrezionale dell'amministrazione comunale; in particolare l'obbligo contrattuale imposto di riconoscere un salario di risultato medio di almeno euro 700,00 per ogni dipendente fa sì che di fatto gli incentivi siano spesso distribuiti a pioggia.

Parimenti va precisato che anche i risultati evidenziati dal Peg a consuntivo e dal Benchmark, in questa fase, sono utili solo ai fini del confronto con i risultati dell'ente stesso riferiti agli esercizi precedenti, e non anche per il confronto tra enti, in quanto a tutt'oggi non si è riusciti a raggiungere, a livello regionale, una uniformità e omogeneità di registrazione analitica delle spese, nonché delle successive fasi di rettifica e "ribaltamento". Dette circostanze fanno sì che la medesima spesa sia esposta dai singoli enti locali con modalità diverse, anche in centri di costi diversi e pertanto il risultato non consente un confronto attendibile ed esaustivo.

Per l'anno 2012 la valutazione della performance organizzativa è effettuata mediante:

- Relazione sulla performance, contestualmente alla redazione del Peg a consuntivo
- Peg a consuntivo con gli indicatori previsti in sede previsionale
- Benchmark.

La valutazione della performance individuale è invece affidata agli strumenti contrattuali già vigenti.

In particolare per il personale dipendente la valutazione è effettuata dal segretario, nel rispetto delle modalità stabilite dall'articolo 135 del Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative del comparto unico della Valle d'Aosta, sottoscritto in data 13.12.2010 e in particolare allegato F). Per il responsabile del servizio tecnico, la valutazione è effettuata dal Sindaco, organo a cui è attribuita la competenza in merito alla nomina dei responsabili dei servizi, con le medesime modalità.

Con riguardo alla figura del segretario, la valutazione è effettuata ai sensi e per gli effetti degli articoli 24, 25 e 26 del testo unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d'Aosta, sottoscritto in data 5 ottobre 2011, dalla Commissione indipendente per la valutazione della performance di cui all'articolo 36 della legge 22/2010, a mezzo di apposita relazione compilata dal segretario, condivisa dall'organo politico amministrativo e da quest'ultimo convalidata.